

In un libro la storia del Sant'Erasmus



La copertina del libro sull'ospizio Sant'Erasmus

Il panorama delle pubblicazioni di storia locale si arricchisce di una nuova "perla": un libro dedicato alla storia dell'ospizio Sant'Erasmus di Legnano. Il volume è edito dal consiglio di amministrazione dello stesso ente, con un contributo economico della Banca di Legnano.

Il progetto editoriale e il coordinamento dell'opera sono stati curati da Gianni Borsa, giornalista e storico, che ha scritto anche alcuni testi insieme ad Egidio Gianazza e Adelpina Toia Airaghi. Il libro si presenta in un'elegante veste editoriale progettata da Corrado Giavara. Ricco di fotografie e immagini d'epoca tratte dall'archivio dell'ospizio o fornite dal collezionista legnanese Luigi Riccardi, il volume può essere richiesto alla segreteria dell'ospizio.

Sette secoli di storia, dal Medioevo al Duemila. L'ospizio Sant'Erasmus è uno dei simboli della città di Legnano, un'istituzione rimasta fedele alla propria "vocazione" originaria: ossia l'accoglienza dei poveri e

degli anziani. Nel tempo, infatti, l'ospizio si è preso cura dei diseredati, dei bambini abbandonati, dei vecchi inabili al lavoro.

Il "pio luogo" ha poi dimostrato una costante capacità di rinnovarsi, di adeguare cioè servizi e strutture alle mutevoli esigenze delle fasce sociali più deboli e delle persone anziane cui si rivolge.

L'attuale consiglio di amministrazione del Sant'Erasmus è composto da Giuseppe Zadra (presidente), Ilia Rampoldi e Giuseppe Trabucchi. I medici che si occupano dell'assistenza sono Giovanna Battaglia, Marco Carnevali e Gabriella Cavalleri. La direzione è invece affidata, fin dal 1980, a suor Luciana Triacca. Il volume non dimentica di fare il punto sui lavori di ampliamento della struttura e di ricordare i benefattori dell'ultima generazione: Giuseppina Maserà, Carolina Fantoni, Francesca Novaresi, la famiglia pensotti, Pierina Colli, Maria Rabolini, Laura Zanelli, Santina Berra, Giovanna Tosatto, alcuni Lions club e l'Associarma.

3

LEGNANO
R. R. R. R.
21.5.2000